

COPIA

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 69 Del 10/05/2016	Oggetto: Dipendente Balzano Fausto. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per compimento dell'anzianità contributiva.
-------------------------	--

L'anno Duemilasedici il giorno dieci del mese di maggio alle ore 10:45 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
PIER LOMBARDO VIGORELLI <i>Sindaco</i>	x	
GIOSUE' COPPA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	x	
FRANCESCO AMBROSINO <i>Assessore</i>	x	
GIUSEPPE FEOLA <i>Assessore</i>	x	
TOTALE	4	0

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il dipendente di questo Ente Sig. **BALZANO Fausto**, nato a PONZA (LT) il **19.12.1952**, inquadrato nella categoria giuridica D1, Posizione economica D5, rivestente il profilo professionale di “Istruttore Direttivo”, alla data dell’**1.12.2016**, maturerà un’anzianità contributiva complessiva pari ad **anni 42 mesi 10 e giorni zero**, come da estratto conto contributivo allegato, rilasciato dall’I.N.P.S. di Latina in via telematica;

Visto l’art. 72, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che testualmente recita:

«11. (Comma: - così modificato dall’art. 6, c.3, della legge 4 marzo 2009, n. 15;

- sostituito dall’art. 17, c. 35-novies, del D.L. 01.07.2009, n. 789;

Per gli anni 2009, 2010 e 2011, le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, possono, a decorrere dal compimento dell’anzianità massima contributiva di quaranta anni del personale dipendente, nell’esercizio dei poteri di cui all’articolo 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e il contratto individuale, anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici. Con appositi decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, di concerto con i Ministri dell’economia e delle finanze, dell’interno, della difesa e degli affari esteri, sono definiti gli specifici criteri e le modalità applicative dei principi della disposizione di cui al presente comma relativamente al personale dei comparti sicurezza, difesa ed esteri, tenendo conto delle rispettive peculiarità ordinamentali. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche nei confronti dei soggetti che abbiano beneficiato dell’articolo 3, comma 57, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e successive modificazioni. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano ai magistrati, ai professori universitari e ai dirigenti medici responsabili di struttura complessa.»;

Preso atto che il comma 16, dell’art. 1 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ha prorogato l’applicabilità delle suddette disposizioni anche per gli anni 2012, 2013 e 2014;

Viste le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 20 ottobre 2008, n. 10 e 16 settembre 2009, n. 4;

Visto l’art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che al comma 20, primo periodo, testualmente recita:

“20. Resta fermo che l’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 72 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni ed integrazioni, con riferimento ai soggetti che maturano i requisiti per il pensionamento a decorrere dal 1° gennaio 2012, tiene conto della rideterminazione dei requisiti di accesso al pensionamento come disciplinata dal presente articolo.”;

Vista, inoltre, la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 08 marzo 2012 che conferma che dalle suddette disposizioni continuano ad essere applicabili “*gli istituti previsti nel citato art. 72 del D.L. n. 112 del 2008*” fra

cui quello della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di cui al comma 11 del medesimo articolo (per il raggiungimento dell'anzianità massima di contribuzione), che per effetto, appunto, dell'articolo 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, diventerà, per l'anno 2012, di anni 42 ed un mese per gli uomini e di anni 41 ed un mese per le donne;

Visto il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, nella Legge 11 agosto 2014, n. 114, che al comma 5 dell'art. 1, riscrive la disciplina relativa alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro contenuta nell'art. 72, comma 11 del Decreto Legge n. 112/2008 e, rispetto a testo previgente, non pone più un limite temporale di vigenza (precedentemente fissato al 31 dicembre 2014) per cui la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro diviene un istituto utilizzabile a regime dalle pubbliche amministrazioni, utile per attuare politiche di ricambio generazionale;

Preso atto che il requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento per gli anni 2016-2017 e 2018, aggiornati con l'applicazione degli adeguamenti alla speranza di vita sono i seguenti:

- **Uomini 42 anni e 10 mesi;**
- **Donne 41 anni e 10 mesi;**

Preso atto, altresì, che al dipendente in questione, in applicazione dell'art. 6, comma 2-quater, del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, così come confermato anche nella legge di stabilità 2015 anche per gli anni 2016 e 2017, non si applicano le penalizzazioni percentuali sul trattamento pensionistico di cui all'art. 24, comma 10, del D.L. n. 201/2011;

Preso atto, inoltre :

che i servizi prestati dal dipendente, finalizzati al perfezionamento del requisito pensionistico, sono quelli relativi al periodo sotto specificato :

> servizio reso a tempo pieno ed indeterminato presso il Comune di Ponza dal 01.02.1974 (delibera consiliare n. 54 del 28.07.1974 ed integrata dalla deliberazione di G.M. n. 247 ter dell'8.10.1980) al 01.12.2016, pari ad **anni 42 mesi 10 giorni zero**;

che il servizio complessivo prestato utile ai fini della liquidazione del T.F.S ((Trattamento di fine servizio) risulta essere di seguito esplicitato:

* > servizio reso a tempo pieno ed indeterminato presso il Comune di Ponza dal 01.02.1974 (delibera consiliare n. 54 del 28.07.1874 ed integrata dalla deliberazione di G.M. n. 247 ter dell'8.10.1980) al 01.12.2016, pari ad **anni 42 mesi 10 giorni zero**, arrotondabili ad anni 43

che la retribuzione annua utile ai fini del trattamento di quiescenza risulta essere composta dalle voci stipendiali che seguono :

a) Retribuzione base (CCNL 2008/2009) – Posizione economica D5	€ 26.510,88
b) Retribuzione individuale di anzianità	€ 1.080,80
c) Indennità di comparto	€ 622,88
d) Indennità di vacanza contrattuale	€ 198,84
e) 13° sub a)	€ 2.209,24
f) 13° sub b)	€ 90,07
g) 13° sub d)	€ 16,57

Totale € **30.729,28**

che la retribuzione annua utile ai fini della liquidazione T.F.S. risulta essere quella di seguito specificata :

a) Retribuzione base (CCNL 2008/2009) – Posizione economica D5	€ 26.510,88
b) Retribuzione individuale di anzianità	€ 1.080,80
c) Indennità di comparto	€ 622,28
d) Indennità di vacanza contrattuale	€ 198,84
e) 13° sub a)	€ 2.209,24
f) 13° sub b)	€ 90,07
g) 13° sub d)	€ 16,57

Totale € 30.729,28

Esaminate la dotazione organica dell'Ente e le esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione;

Visto il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e s.m.;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e s.m.;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

- 1. Per le motivazioni** addotte nelle premesse, che qui si intendono integralmente trascritte, di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro con il dipendente Sig. **Fausto Balzano**, "Istruttore Direttivo", Categoria giuridica D1, Posizione economica D5, per compimento dell'anzianità massima contributiva, con effetto dal giorno **02/12/2016**, coincidente con la decorrenza legale del trattamento pensionistico, maturando il medesimo, alla data del 01.12.2016, un'anzianità contributiva pari ad **anni 42 mesi 10 e giorni zero** di servizio;
- 2. Di dare atto che** al dipendente in questione, in applicazione dell'art. 6, comma 2-quater, del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, non si applicano le penalizzazioni percentuali sul trattamento pensionistico di cui all'art. 24, comma 10, del D.L. n. 201/2011, così come confermato anche con la Legge di stabilità 2015;
- 3) Riconoscere** all'interessato un servizio complessivo pari ad anni 42 mesi 10 giorni zero ai fini del diritto ed anni 42 mesi 10 giorni zero ai fini della misura per la liquidazione dell'assegno di quiescenza ;

4) Riconoscere, altresì, allo stesso un servizio complessivo pari ad anni 42 mesi 10 giorni zero, arrotondabili ad anni 43 ai fini della liquidazione del T.F.S. ;

5) Prendere atto che la retribuzione annua , ai fini della quiescenza, viene determinata in €. 30.720,28 oltre il salario accessorio, mentre è fissata in €. 30.720,28 quella ai fini della liquidazione del T. F. S . ;

6) Inoltrare la presente determinazione, unitamente alla documentazione di rito, alla sede provinciale *INPS – Gestione dipendenti pubblici* - per i provvedimenti di competenza ai fini della liquidazione del trattamento pensionistico e del T. F. S. ;

7) Di dare atto che a far data dal 02.12.2016 si renderà vacante e disponibile il posto di “ Istruttore Direttivo “ , Categoria giuridica D1 – Posizione economica D1 .

8) Di predisporre che il presente atto venga notificato al dipendente interessato, nei previsti termini di legge.

9) Di demandare al Responsabile del Servizio interessato l’adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento.

10) Di dichiarare, stante l’urgenza di provvedere, a seguito di distinta votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del d.lgs. n. 267/2000.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

- per la regolarità tecnica: parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giosuè Coppa

P 456

- per regolarità contabile e copertura finanziaria: parere non richiesto.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
F.to Pier Lombardo Vigorelli	F.to Dott. ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, Dott.ssa Clorinda Storelli visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____ 0 _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

19 MAG 2016

che la presente deliberazione è:

(X) Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

() Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li 19 MAG 2016

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Clorinda Storelli

